



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2022-23

Relazione finale della docente

AMEDEO MARIA ANNA

MATERIA: FILOSOFIA

CLASSE 5^A SEZ. B

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:

Gli studenti :

- Hanno instaurato relazioni rispettose in classe durante le lezioni.
- Hanno maturato un sufficiente interesse per alcune proposte didattiche relative alla disciplina.
- Hanno talvolta dimostrato apertura al dialogo e al confronto.
- Alcuni alunni hanno dimostrato un impegno costante.
- Hanno manifestato un discreto interesse nei confronti della riflessione critica sulle questioni esistenziali dell'uomo.

1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:

Gli studenti sono in grado di

- Conoscere le idee fondamentali degli autori affrontati, ricostruendone le argomentazioni.
- Conoscere gli sviluppi delle problematiche filosofiche
- Conoscere e descrivere l'iter di un'idea attraverso alcuni autori
- Stabilire confronti semplici tra i vari argomenti affrontati
- Saper partecipare alle discussioni sulle tematiche affrontate
- Saper collegare alcuni eventuali concetti con argomenti trattati in altre discipline

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

La scelta operata in relazione al programma ha rispettato gli obiettivi formativi e didattici previsti, all'interno delle indicazioni nazionali, cercando di affrontare le principali questioni filosofiche attraverso lo sviluppo storico della filosofia, mettendo in evidenza l'esigenza di favorire un atteggiamento di ricerca, di problematizzazione e di analisi del reale.

Durante il primo periodo sono stati affrontati quegli argomenti che non erano stati svolti nel precedente a.s. e si è dedicato un certo tempo anche al ripasso e al consolidamento del pensiero di Kant.

Si è privilegiato nella parte finale dell'a.s. la trattazione di quegli argomenti che potrebbero accordarsi con più pertinenza all'indirizzo di studi. Sono state dedicate anche alcune lezioni all'insegnamento di alcuni temi ed autori inerenti all'educazione civica, cercando di individuare anche alcuni ambiti di approfondimento (totalitarismi, Shoah, libertà negata, diritti dell'uomo, in cui

fosse possibile una trattazione sia in filosofia che in storia.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

La scelta dei temi trattati fa riferimento alle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo scientifico opzione scienze applicate, nella consapevolezza che “ciascuna disciplina - con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio - concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici”. Più precisamente, la filosofia, configurandosi come amore della sapienza, è una disciplina razionale che, in rapporto al bisogno di conoscenza insito nella persona, si propone di spiegare i principi della realtà e il perché delle cose e in rapporto alla sua condotta pratica, si rivela come ricerca razionale di ciò che è bene per il singolo e la comunità.

In quest'ottica l'insegnamento della filosofia si rivela essenziale per la formazione di base dei giovani, diventando strumento diretto all'acquisizione di capacità critiche di lettura delle problematiche che la vita stessa e la società presenta, sviluppando l'attitudine al ragionamento, alla riflessione attenta e critica, al confronto delle idee, all'argomentazione logico-deduttiva, per poter essere in grado di “leggere” in lode attento e critico la realtà interna ed esterna alla persona, alla ricerca di ciò che riesce a soddisfare pienamente l'essere. E' sulla base di questa consapevolezza che ci si propone di affrontare i contenuti disciplinari qui esposti, in relazione anche alle potenzialità degli alunni.

I temi trattati sono stati ponderatamente scelti sulla base delle esigenze formative della classe, in relazione al programma svolto, ma anche in relazione agli interessi dimostrati dagli alunni.

Si è cercato, inoltre, di non ridurre le lezioni di filosofia ad una mera esposizione delle idee emerse nello sviluppo storico, ma di favorire e di stimolare negli studenti la ricerca della sapienza come obiettivo ontologico della stessa filosofia, attraverso il contributo e l'iter delle correnti filosofiche affrontate. In questa prospettiva si è cercato di promuovere percorsi critici di comprensione del reale e degli aspetti problematici dell'esistenza.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

All'inizio dell'anno scolastico è stato proposto un ripasso approfondito del pensiero filosofico di Kant, sia perché basilare per lo svolgimento e l'acquisizione del programma di quinta, sia per facilitare lo studio dell'autore a una studentessa che è rientrata dopo aver svolto il quarto anno all'estero.

Si è cercato di rispettare la scansione e l'organizzazione previste nella programmazione iniziale, anche se alcuni argomenti previsti nella programmazione iniziale (fenomenologia) non sono stati affrontati, per mancanza di tempo a disposizione.

L'organizzazione degli argomenti ha tenuto conto dei tempi di apprendimento e delle esigenze degli studenti, nel rispetto degli obiettivi formativi e didattici sopra esposti. Infatti la distribuzione oraria risultante nella tabella al punto 2.5 non tiene conto del fatto che in ogni lezione si è cercato di approfondire, chiarire e riprendere i nuclei concettuali fondamentali trattati anche in precedenza, con particolare attenzione all'analisi dei confronti e dei percorsi tematici.

Primo periodo: Kant, Idealismo, Romanticismo, Schleiermacher, cenni su Fichte, Hegel, Destra e Sinistra hegeliana, Marx, Kierkegaard.

Secondo periodo: Schopenhauer, Positivismo, Comte, Rosmini, Nietzsche, Bergson, la riflessione politica di H. Arendt sui totalitarismi, le origini dei totalitarismi, La banalità del male. Lévinas, cause dei totalitarismi. Etica della responsabilità. Società aperta e società chiusa. Cenni sul Circolo di Vienne e sul verificazionismo. Epistemologia, Popper. Neoscolastica, Maritain. Personalismo, Mounier.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 45/2023 art. 22 comma 5):

- La concezione dell'arte nella filosofia.
- La razionalità del reale;
- La certezza sensibile; Percezione e Intelletto;
- Le concezioni della storia e la “stupidità” dei fatti;
- Moralità ed eticità; Famiglia;

- La concezione dello Stato;
- Pessimismo cosmico;
- La rappresentazione del reale;
- Il tempo: Memoria e ricordo;
- coscienza e cervello;
- angoscia e disperazione;
- la crisi delle certezze;
- L'angoscia esistenziale e vie di liberazione;
- Le possibilità esistenziali;
- L'uomo e la ricerca di senso;
- La libertà; l'uomo come possibilità;
- La ricerca di Dio e la fede come rimedio alla disperazione;
- Il lavoro e l'alienazione;
- visione materialistica del mondo e della storia;
- il Positivismo e il primato della conoscenza scientifica VS la denuncia dei limiti della scienza; nichilismo; il tempo e la durata, logica e linguistica;
- FILOSOFIA E SCIENZA: epistemologia, teoria e osservazioni, i problemi e l'origine dell'indagine scientifica (Popper), critica al procedimento induttivo, falsificabilità e fallibilismo.
- Uomo e natura
- Nichilismo.
- Le ideologie alla base dei totalitarismi.
- L'assoluto;
- La solitudine dell'uomo moderno

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti ¹	mesi / ore
1. <u>Kant</u> , ripasso dei concetti cardine della Critica della Ragion Pura (critica, trascendentale, a priori, estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale, spazio e tempo, categorie, intuizione empirica, Categorie, lo Penso, problema del fondamento dei giudizi sintetici a priori, noumeno, concetti puri dell'intelletto, Dialettica Trascendentale, la ragione e le sue strutture, le Idee, metafisica come pura esigenza della ragione).	SETTEMBRE 3 ore
2. Sturm und drang. IL MOVIMENTO ROMANTICO E L'IDEALISMO : Romanticismo. <u>SCHLEIERMACHER</u> : l'interpretazione della religione; Idealismo. Fichte.	SETTEMBRE 4 ore
3. <u>HEGEL</u> : Biografia, formazione, opere, i capisaldi del sistema hegeliano (la razionalità del reale, la coincidenza della verità con il tutto, la dialettica); la risoluzione del finito nell'infinito; identità di ragione e realtà (panlogismo); funzione giustificatrice della filosofia. La realtà come Spirito infinito, processo, automovimento. I tre momenti del divenire dell'Assoluto (idea in sé, idea fuori di sé e idea che ritorna in sé). Il sapere filosofico e i tre momenti dell'Assoluto: logica, filosofia della natura e filosofia della scienza. La dialettica, legge ontologia e legge logica. Momento astratto o intellettuale, momento dialettico o negativo-razionale, momento speculativo o positivo-razionale. Intelletto e ragione in Hegel. Confronti con Kant. La Fenomenologia dello Spirito (significato dell'opera. le tre tappe –coscienza autocoscienza, ragione- e il suo sviluppo dialettico; le figure dell'autocoscienza: "servo-padrone", stoicismo e scetticismo, "coscienza infelice").	OTTOBRE 9 ore

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati al Documento del 15 maggio.

Logica e filosofia della natura (cenni): ruolo nel sistema hegeliano. Filosofia dello spirito: momento in cui lo Spirito giunge alla piena e completa comprensione di sé; i tre momenti dello sviluppo dello spirito: Spirito soggettivo (con le sue tre parti: antropologia, fenomenologia, psicologia), oggettivo (con i suoi tre momenti: diritto astratto, moralità, eticità; la concezione dello Stato e della storia; l'astuzia della ragione) e assoluto (arte, religione e filosofia).	
4. Destra e Sinistra hegeliana: problemi su cui si dividono i discepoli di Hegel. La critica della società capitalistica: K. MARX: la concezione della religione (analisi della tesi di Marx); l'alienazione, le sue forme e le sue cause. Il superamento dell'alienazione. La concezione materialistica dell'uomo e della storia; materialismo storico e materialismo dialettico. Struttura e sovrastruttura. Il sistema capitalistico e il suo superamento; la critica all'economia classica; l'analisi della merce: valore d'uso, valore di scambio; plusvalore; scopo e contraddizioni del sistema capitalistico; la critica allo Stato borghese, la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista.	OTTOBRE/ NOVEMBRE 4 ore
5. <u>KIERKEGAARD</u> : le possibilità e le scelte dell'esistenza. Vita e opere. Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard; Il tema della scelta e la centralità della fede; le tre possibilità esistenziali dell'uomo (vita estetica, etica, religiosa); la possibilità come modo d'essere dell'esistenza, la disperazione come malattia mortale, l'angoscia come puro sentimento del possibile e il rimedio della fede. La centralità della categoria del Singolo. La scienza come forma di vita è esistenza inautentica. Kierkegaard contro la teologia scientifica.	NOVEMBRE/ DICEMBRE 5 ore
6. <u>SCHOPENHAUER</u> Il contesto, biografia, opere, l'interesse per Platone, Kant e l'influenza delle dottrine orientali; critica a Hegel; la duplice prospettiva sulla realtà, il mondo come rappresentazione, il superamento di realismo e idealismo, spazio e tempo come condizioni a priori della conoscenza, il principio di causalità. Il carattere illusorio della realtà fenomenica, il velo di Maya. Il mondo come volontà, la vita come continuo oscillare tra desiderio e noia, la volontà come essenza del nostro essere, le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza (esperienza estetica, morale e ascesi).	DICEMBRE 7 ore
7. <u>Il Positivismo</u> : contesto storico; i punti nodali della filosofia positivista. Il primato della conoscenza scientifica, significato del termine "positivo". <u>COMTE</u> e la nuova scienza della società; la legge dei tre stadi; la dottrina della scienza: necessità di una sociologia scientifica. La sociologia come fisica sociale. La classificazione delle scienze e il ruolo della filosofia.	GENNAIO 3 ore
8. Rosmini, critica al sensismo empiristico e apriorismo kantiano. Idea di essere. Il concetto di persona	GENNAIO 3 ore
9. <u>NIETZSCHE</u> : contesto, biografia, opere. Obiettivi della filosofia di Nietzsche; la fedeltà alla tradizione e la ricerca delle origini della cultura occidentale; apollineo e dionisiaco. Critica dell'immagine della classicità. La tragedia greca in Eschilo, Sofocle ed Euripide; "morte della tragedia". La critica a Socrate e all'intellettualismo filosofico. Il compito della scienza e dell'arte. L'avvento del nichilismo e il suo superamento: polemica con Wagner; "Gaia scienza" (scienza come strumento per liberare l'uomo dalle false credenze); la "Filosofia del mattino", e le visioni consolatorie. Analisi delle contraddizioni logico-filosofiche di tale concezione. Il nichilismo; metodo genealogico: le origini "umane" delle tradizioni etiche; la morale degli schiavi. L'oltreuomo e il superamento del nichilismo: la filosofia del fanciullo. Analisi delle contraddizioni logico-filosofiche di tale concezione. L'eterno ritorno, la volontà di potenza e la trasvalutazione dei valori. Saturazione della storia: storia	FEBBRAIO/ MARZO 5 ore

monumentale, antiquaria e critica.	
10. Spiritualismo: la reazione al riduzionismo positivistico e la difesa dell'irriducibilità dell'uomo alla natura. Le idee portanti dello spiritualismo. <u>BERGSON</u> e l'evoluzione creatrice: vita e opere; la difesa della creatività e della irriducibilità della coscienza o spirito; la denuncia dei limiti della scienza, il concetto di tempo e di memoria, il tempo della meccanica e il tempo dell'esperienza. Il tempo come durata; perché la durata fonda la libertà, "corpo" e "spirito". Memoria, ricordo e percezione. Lo slancio vitale e l'evoluzione creatrice. Istinto, intelligenza e intuizione. Società chiusa e società aperta.	MARZO 3 ore
11. <u>Epistemologia</u> . <u>POPPER</u> : la critica al neopositivismo; il procedimento della scienza; il contesto della scoperta; i problemi, le congetture e le confutazioni. La ricerca del criterio di validità delle teorie scientifiche. Verità per approssimazione. Falsificabilità e fallibilismo. Critica alla psicoanalisi e al marxismo; critica al procedimento induttivo. Il razionalismo critico. Società chiusa e società aperta. Il potere della televisione e i suoi rischi: una nuova forma di totalitarismo.	APRILE 3 ore
12. Neoscolastica, le ragioni della rinascita del pensiero scolastico. Maritain, Distinguere per unire, analogia, la difesa del realismo. Umanesimo integrale. Educazione come arte ministeriale. Riflessioni su arte e concezioni della politica. Personalismo, Mounier, le tre dimensioni della persona. Il Personalismo contro il Capitalismo e contro il Marxismo.	MAGGIO 3 ore
EDUCAZIONE CIVICA: la riflessione politica di H. Arendt sui totalitarismi, le origini dei totalitarismi, La banalità del male. Lévinas, cause dei totalitarismi. Jonas, Etica della responsabilità. Popper, Società aperta e società chiusa.	MARZO/ APRILE 4 ore
<u>Ripasso</u> autori e temi/problemi filosofici affrontati	In itinere e a fine a.s.
Interrogazioni e verifiche fino al 7 maggio	17 ore
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	56 escluse le interrogazioni

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3.METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata basata sul dialogo e sulla partecipazione attiva, per stimolare gli alunni a interagire e ad intervenire in modo corretto e rispettoso dell'insegnante e dei compagni di classe.
- Lettura, spiegazione e comprensione di alcune parti del testo o di alcuni documenti.
- Elaborazione di tesi, ripassi, domande e risposte per stimolare l'acquisizione di un corretto metodo di studio.
- Confronto e discussione.
- Lettura e analisi di brevi estratti di testi filosofici.
- Analisi e contestualizzazione

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA:

- Breve ripasso dei concetti chiave della lezione precedente.

- Contestualizzazione delle problematiche filosofiche affrontate nel corso della storia della filosofia.
- Chiarimento costante dei dubbi
- Invito al dialogo e alla partecipazione.
- Confronti e collegamenti (anche interdisciplinari) sui temi affrontati.
- Proposte di discussione sulla filosofia attraverso la storia della filosofia.
- Ausilio di strumenti multimediali.

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

All'inizio di ogni lezione si è chiesto alla classe di esporre eventuali dubbi o richieste di chiarimento, su cui si imposteranno eventuali ripassi o spiegazioni aggiuntive.

Per quanto riguarda gli interventi di recupero, sono state pianificate adeguate attività di ripasso e recupero di eventuali lacune durante le ore di lezione della disciplina nell'arco dell'anno scolastico.

Il recupero degli alunni in difficoltà è stato effettuato in itinere, durante le ore curricolari ed è consistito in chiarimenti di concetti poco chiari, anche attraverso l'ausilio di schemi o mappe concettuali, esposizioni guidate dall'insegnante, in ripassi dei principali concetti chiave delle lezioni precedenti, nel fornire domande-guida per lo studio personale, nel controllo e nella correzione di compiti e nell'impostazione di un corretto metodo di studio e di ripasso.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

- Testi in adozione: Reali, Antiseri, Storia delle Idee scientifiche, voi. 2 e 3, ed. La Scuola.
- Appunti dell'insegnante
- Chiarimenti
- Quaderno personale
- Dizionario di filosofia
- Materiale condiviso sul registro elettronico (link di approfondimento, documenti, ...) Fonti e documenti
- Strumenti audiovisivi
- Approfondimenti e spunti schematici in PowerPoint
- Documentari

4. LA VALUTAZIONE

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Nel primo periodo (trimestre), sono state effettuate due verifiche orali; nel secondo (pentamestre) sono state effettuate tre verifiche orali; tempo a disposizione permettendo viene data la possibilità di una ulteriore una verifica orale per alcuni alunni.

Le prove sono state rivolte alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- Questionari brevi
- Prove orali con domande aperte
- Verifiche orali:
 1. domande puntuali e precise su determinati argomenti trattati,
 2. rielaborazioni personali
 3. domande di carattere più ampio e sintesi libere su alcune tematiche trattate.
 4. discussione aperta e discussione riassuntiva.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per valutare con coerenza il percorso formativo, si è tenuto conto della valutazione in itinere, della partecipazione, degli interventi e del contributo nei lavori di gruppo, mettendo in evidenza i risultati conseguiti attraverso il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per quanto riguarda gli indicatori di valutazione si fa riferimento alle indicazioni del PTOF della Scuola, tenendo presente che il voto è un mezzo (e non un fine) in vista di una formazione

graduale e integrale della persona.

La misurazione dei livelli degli alunni, con le conseguenti proposte di attribuzione di voto, è stata condotta secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti: i giudizi che motivano l'attribuzione dei voti di profitto nelle singole discipline si riferiscono agli indicatori ed ai descrittori della misurazione e della valutazione presenti nel PTOF, tenendo presenti gli obiettivi didattici e formativi che ciascun consiglio e ciascun docente si sono dati (allegato 1).

6.2 Gli elementi di cui il consiglio di classe terrà conto per la valutazione finale sono stati deliberati dal Collegio dei docenti e indicati nel PTOF (allegato 2).

6.3 Il credito scolastico sarà attribuito a ciascun alunno sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed indicati nel PTOF (allegato 3).

Verona, 8 maggio 2023

Maria Anna Amedeo